

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . 11  
 id. trimestre . . . 6  
 id. mese . . . 2  
 Estero anno . . . L. 32  
 id. semestre . . . 17  
 id. trimestre . . . 6  
 id. mese . . . 2  
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno costami 5.  
 I manoscritti non si restituiscono.  
 Lettere e pieghi non affrancati si espingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 20. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## L'ESPIAZIONE

Il tremendo e lugubre dramma cominciato la sera del 24 giugno coll'assassinio è finito all'alba di Giovedì colla suprema espiazione.

E' finito come era giusto, come era razionale, come era morale, come era necessario che finisse.

La società esercitando ancora una volta in tutta la sua tremenda pienezza l'inalienabile diritto di punire che le si compete non per delegazione dei singoli individui, ma per Diritto Divino, ha purgato la terra di un uomo, per trovar qualche cosa di analogo al quale, fa d'uopo risalire agli obbrobriosi ricordi di un Laccenaire e di un Troppmann.

Il contegno spaventosamente cinico del quale con la più ripugnante ostentazione fece pompa lo sciagurato assassino di Carnot, ci prova sino a qual punto possa giungere la feroce iattanza di chi animato da un orgoglio veramente satanico, sedotto da un'enorme vanità, si erige di suo privato giudizio a carnefice di un suo simile.

Eppure malgrado tutto, non possiamo difenderci da un senso di commiserazione al pensare come fu tratto all'orrendo precipizio il debole giovinetto di Motta-Visconti; al pensare che avrebbe potuto riuscire buon figlio, buon padre, buon cittadino, se un infame che ora gode l'impunità, non lo avesse distolto dai buoni pensieri, non lo avesse ritratto dalla via del bene, e non lo avesse spinto con ogni sorta di seduzioni e di suggestioni, abusando del suo debole giudizio e lusingando la sua fatua vanità, nel baratro orrendo sino a farne il più repugnante degli assassini.

E questa considerazione ci fa pensare alla impotenza e alla insufficienza della morale e della legislazione del liberalismo, sotto l'impero della quale fu sinora lecito di diffondere apertamente e impunemente quelle teorie e quei principii, di cui poi il liberalismo è obbligato a far giustizia colla mannaia, su coloro che li mettono in pratica.

Per un morboso rispetto a tutte le false libertà che il liberalismo proclama e chiama sue conquiste intangibili, e delle quali fa suo vanto e sua gloria, la società è disarmata di fronte alla insistente propaganda delle più pazze idee e delle più mostruose teorie.

Libertà di pensiero, libertà di coscienza, morale indipendente, sono i tre cardini di tutta l'etica razionale del liberalismo, il quale col togliere qualunque norma oggettiva di morale imposta da una autorità che non possa errare, ha trasformato ogni libertà in licenza, dalla quale per lenta e naturale evoluzione si cade nell'oppressione del socialismo e dell'anarchia.

A questo punto ci si presenta innanzi una questione di alta moralità, questione che esige una soluzione: Può la società nelle condizioni nelle quali si trova infliggere l'estremo supplizio?

Bisogna distinguere tra il Diritto e il Fatto.

In Diritto: Ogni potestà viene da Dio: perciò anche da Dio i diritti della potestà. Ma tra i diritti della potestà è anche il diritto di punire: dunque questo implicitamente viene da Dio.

In Fatto: In chi risiede la potestà e perciò l'esercizio di essa? nell'autorità sociale; nel Principe, come si dice nella Scuola; il quale la esercita solo appunto in virtù del supremo principio d'ordine e di giustizia di cui si trova la ragione ultima in Dio.

Il liberalismo il quale è ateo, non può adunque giustificare ragionevolmente il possesso che ha del diritto di punire; perciò nemmeno può giustificare l'esercizio; non può adunque a fortiori giustamente applicare, in quanto è liberalismo, la pena di morte, anzi nessuna pena; il che è l'anarchia tanto da certi agognata.

Dunque intimamente e sostanzialmente il liberalismo è egli stesso l'anarchia teorica che va man mano diventando anarchia pratica.

L'argomentazione ci sembra chiara; ma coloro ai quali tale non sembrasse, non hanno da considerare altro se non a quali fatti sono riuscite le dottrine del liberalismo; e così capiranno ciò che volevamo dimostrare.

La testa dell'assassino di Carnot, stando adunque nella cerchia dell'etica sociale del liberalismo, cadde per un controsenso, per una di quelle contraddizioni alle quali è necessariamente condannato il liberalismo stesso. Né il caso è nuovo.

Nel secolo scorso il Beccaria scrisse il sofisticato suo libricciuolo *Dei delitti e delle pene* al quale si attribuisce molto leggermente il merito di aver fatto abolire la tortura e di aver preparato l'abolizione della pena di morte.

Ma guardate caso! questa abolizione l'ha preparata tanto bene che appena trenta anni dopo dacchè quel libretto era uscito alla luce, e malgrado l'immensa diffusione e popolarità che aveva ottenuto specialmente in Francia per opera degli Enciclopedisti, nella Francia istessa sorgeva quel regime detto del Terrore che tutta la Francia inondava di sangue colle sue orde ma *legali* (per quanto non *legittime*) carnificine.

Nè la ragione di questa anomalia ci fa difetto.

Ammessi il principio eterodosso che il diritto di punire non è che il diritto di legittima difesa, e che risiede nella società solo perchè vi è passato dall'individuo; ammesso perciò che l'ufficio dell'autorità sociale finisce subito che il reo è messo nella impossibilità di più nuocere, i terroristi, nelle assemblee della Convenzione quando domandavano prima le teste dei Girondini, poi quelle dei Dantonisti e finalmente le loro tra di loro a perfetta vicenda, quale ragionamento facevano?

«Noi, gridava Robespierre alla vigilia del 9 Termidoro, dobbiamo difendere la Repubblica dalle insidie dei malvagi cittadini... noi dobbiamo mettere questi malvagi (e qui voltava gli occhi dalla parte di Tallien) nella impossibilità di nuocere alla Repubblica.»

Ciò proclamato, i mezzi per difendere la Repubblica, per mettere i suoi asseriti nemici nella impossibilità di nuocere, divenivano una questione di apprezzamento e di opportunità: e questo apprezzamento e questa opportunità per Robespierre si concretavano nel mandare tutti alla morte; e con ciò non veniva meno ai principii che si propugnano nel libricciuolo del Beccaria.

L'apprezzamento e l'opportunità per Robespierre erano la ghigliottina; per Napoleone III furono la frontiera e Mazas; ma la questione di principio non muta.

E' ecco dimostrato una volta di più come qualunque punto del sistema del liberalismo si abbordi, si riesce sempre in un pelago di contraddizioni dalle quali non si è mai tanto abbastanza in guardia.

L'esecuzione dell'assassino di Carnot, mentre soddisfa alle esigenze dell'espiazione, della giustizia sociale e dell'ordine morale e dell'offesa a Dio, segna per il liberalismo, in quanto sistema di dottrine, una piena condanna dei suoi principii, dei suoi fatti, delle sue aspirazioni.

Il liberalismo come dottrina produce il Caserio. Come governo li uccide.

C. di G.

## PAROLE PREZIOSE

Raccogliamo le seguenti parole che leggiamo nella *liberale Gazzetta di Venezia* giuntaci questa mattina.

Sono parole preziose, strappate, a chi le scrisse, dalla tremenda realtà delle cose. Non hanno certo bisogno di commento; però una cosa sola diciamo: L'autore dell'articolo, dopo l'ateismo, addita un'altra fonte di corruzione, la stampa malvagia, accagionandola dei mali che travagliano la società. E sta bene: si metta però la *Gazzetta di Venezia* una mano al petto, esamini un po' la sua coscienza e dica, dica se nulla le rimorda a questo proposito e se le parole che stampa sulle sue colonne quest'oggi non debbano formare per lei un soggetto di seria meditazione.

Ed ora ecco l'articolo:

«La mannaia è caduta un'altra volta e un altro capo, sprizzando sangue dalle arterie recise, rotolò nell'infame panierino.

La giustizia umana è compiuta: la ghigliottina pareggiò il conto fra la vittima e l'assassino.

Una povera vecchia sopravvive e nella suprema angoscia per l'enormità del delitto del figlio e per l'ignominia del supplizio,

non ha che un grido disperato, col quale impreca il sangue del giustiziato sulla testa di quelli che pervertirono il nato dalle sue viscere e lo spinsero sulla via fatale del patibolo, abbagliandolo d'ingannevoli larve, di folli illusioni, di deliranti vaneggiamenti.

Oh! siate pur maledetti voi che versate il veleno nell'animo d'una madre, che mutate in supremo dolore i puri e santi gaudi della sua vita, che le rapite il figlio d'accanto per condurlo a morire lontano, esecrato sul palco degli assassini.

L'orrendo spettacolo dovrà ancora rinnovarsi? L'ultima vittima sarà stato egli Carnot, e quello di Caserio l'ultimo capo su cui scenda l'inesorabile lama?

O reggitori delle nazioni, non ci vuol già la voce ispirata di profeti per avvertirvi che camminate sopra un terreno incerto: la sola voce dell'esperienza dovrebbe dirvi che, se volete togliere gli effetti, dovete rimuovere le cause.

Le vostre leggi eccezionali per difesa della società minacciata, arresteranno il male, ma lasceranno il germe della riproduzione: saranno cencri che copriranno, senza spegnerli, i carboni ardenti di sotto. La pompa lavora a vuotar la nave dall'acqua; il ponte sarà libero ma, finché esista la falla, pel fianco aperto nuova acqua s'aduna sotto coperta e rende vana l'opera salvatrice. Non c'è bisogno di palombari per riconoscere le squarciature; son li visibili a tutti che hanno gli occhi sani per discernere. Son due i loro nomi; istruzione atea; licenza di stampa malvagia, spudorata, corruttrice.

Escogitate quante leggi volete, raddoppiate il loro rigore, inventate nuovi freni, l'opera vostra sarà sempre inane se non risalite al principio: suderete alle pompe ma il getto d'acqua silenzioso lento, continuo si rinnoverà sotto ai vostri piedi e presto o tardi spalancherà alla nave l'abisso. E l'avremo voluto. Voi avete detto all'uomo: — non v'è Dio, non v'è altra autorità sopra quella dell'uomo. E l'uomo ragionato come gli avete insegnato: se non v'è altra autorità superiore a quella degli uomini, io, uomo, ho diritto che prevalga la mia: voi me la usurpate colla forza, io la rivendico colla violenza.

A chi dovrà render conto de' suoi intendimenti? Gli uomini son tutti eguali, egli dice, voi fate giustizia con leggi e tribunali, io la faccio colle bombe e collo stile.

Pervertito il cuore, travolta la mente dall'ateismo dell'istruzione, non restarono che le passioni sulle quali il soffio satanico di una stampa esecrabile attizzò più facilmente l'incendio divoratore. Il popolo, buono per sé, per ciò stesso più credulo, non va a investigare chi scrive: la canaglia che lo consiglia; letto un giornale, esso conchiude colla formula rituale del mussulmano: così sta scritto.

Domani questa stampa inneggerà al giustiziato; non fu un assassino ma un martire dell'anarchia come tanti lo furono del cristianesimo. — Banditori della maledetta novella, non confondete, non bestemiate la verità.

Il martire del cristianesimo era perseguitato e taceva; era percosso e perdonava; era esecrato e pregava, beneficiava i nemici e li benediva. Personificava il sublime principio da cui era animato; si offriva vittima pel suo trionfo, ma le sue mani non strinsero pugnali, nè si contaminarono di sangue. Così son fatti i martiri: combattono, ma non assassinano.

Reggitori delle nazioni, un altro fatto vi sta davanti. Una povera madre pressochè illetterata ma credente, aveva fatto del figlio un buon cittadino, un onesto operaio: la nuova scienza, la triste stampa ne fecero un rivoltoso e un sicario.

Lavorate pure alla pompa, ma rattoppate le falle!

ARISTIDE TENTORI.

## IL PRETE E CASERIO

Dispacci da Lione recano che l'abate Ponthus, il cappellano delle carceri, non si è mai distaccato dal fianco dell'infelice assassino. In carcere, l'abate Ponthus scongiurò Caserio, in nome di Dio, in nome della madre, a pentirsi ed accettare i conforti di quella Religione che non abban-

dona i suoi figli pentiti neppur sul palco dell'infamia. Mentre si faceva la funebre *toilette*, il sacerdote col Crocifisso in mano confortava con tutta soavità e dolcezza il condannato. Durante il cammino dalla carcere al patibolo, il prete stette sempre a fianco di Caserio, mostrandogli il Crocifisso, incoraggiandolo; il buon prete, commosso all'estremo, piangeva e singhiozzava. L'opera sua è stata respinta!

Se infinita è la misericordia di Dio, non meno tremendi sono i suoi adorabili giudizi!

## IL LIBERALISMO E IL DELITTO POLITICO

Scipio Sighele, in una lettera ad Enrico Ferri pubblicata sul *Fanfulla della domenica* a proposito del libro recente da lui pubblicato *Socialismo e Scienza positiva*, scrive queste parole molto chiare, che preghiamo i lettori a considerare con attenzione.

«E' possibile la lotta di classe senza violenza? Lo affermate voi in buona fede? Credete davvero che un mutamento quale voi augurate possa avverarsi senza una scossa, senza una crisi? O non sconsigliate voi la violenza per una perdonabile tattica politica, per non attirarvi i fulmini della borghesia impaurita da tanti e così frequenti attentati, per fissare ancor più nettamente la differenza che c'è fra voi e gli anarchici?»

«Nessun principio vince col solo appoggio platonico dei teorici e dei rassegnati.

«L'Italia non esisterebbe senza i cospiratori che hanno sofferto la galera, senza gli eroi che son morti sul campo di battaglia. E se non vi fossero stati — allora dei delitti politici, noi saremmo ancora sotto i tedeschi o sotto i Borboni.

«Volere il trionfo d'un'idea senza violenza è dunque storicamente un errore.

«Voi, socialisti, dovete credere che per realizzare il vostro sogno siano necessari omicidi, rivolte, sommosse. Voi quindi non li potete condannare a priori. Anzi, quei delinquenti per voi debbono esser dei martiri, — quei delitti, azioni gloriose. — Del resto, non hai tu stesso mostrato di pensare in tal modo, dedicando affettuosamente il tuo libro a Nicola Barbatto, il condannato di ieri?»

«E poi, non è forse vero che il delitto politico è l'unico modo per svegliare le sonnolenze dei governi e dei Parlamenti?»

«Erano 34 anni che si poteva o si doveva pensare alla Sicilia: non macavano inchieste, studi, volumi, sull'arduo problema; eppure non si era mai arrivati a far nulla! Bisognò che il popolo — paziente sì, ma non troppo — scendesse in piazza; — ci son voluti dei morti, degli incendi, dei saccheggi, perchè questa vecchia società si accorgesse che era tempo di provvedere a quella misera gente che soffriva!»

Così pensa un positivista logico: il liberalismo non ha diritto di condannare il delitto politico; anzi lo deve ammettere: prendiamone atto.

## Il centenario di S. Antonio di Padova

IN PORTOGALLO

Il Re D. Carlo con Decreto reale controfirmato da tutti i ministri ha ordinato che sia celebrata come «festa nazionale» la ricorrenza del centenario di S. Antonio, che si ha da commemorare con grandi solennità speciali in Portogallo nel mese di agosto del prossimo futuro anno 1895.

In questo Real decreto bellamente emerge il desiderio di «concorrere con la maggiore splendidezza alla glorificazione di un Santo che per i suoi meriti insigni, le pietose opere e il sublime esempio di fede e delle più grandi virtù cristiane illustrava la Chiesa e la Patria che lo vide nascere.»

## Teatro divorato dalle fiamme

Il Caffaro di Genova ha da San Paulo, 17, i seguenti particolari sul grave disastro già segnalatoci dal telegrafo:

La sera di sabato scorso 14 luglio le fiamme divoratrici distrussero, in breve ora, il *Politeama Fluminense* di Rio de Janeiro, situato nella bella e centralissima rua Lavradio.

La compagnia lirica italiana del signor Sansone aveva annunciato per quella sera il *Rigoletto* di Verdi. Essendo giorno di festa (la Repubblica del Brasile commemora la presa di Bastiglia), più di 3000 persone accorsero in teatro; le gallerie, la platea, i palchi erano pieni, zeppi di gente ben lontana dal prevedere l'immane catastrofe.

Lo spettacolo corse benissimo per due atti. Si fu verso le ore 10, al principio del terzo atto, quando *Rigoletto*, il baritone Athos, cantava il « Cortigiani, vil razza... » che si vide una gran striscia di fuoco serpeggiare in fondo, in alto del palcoscenico. Un urlo di terrore, uno di quegli urli che non si possono descrivere, echeggiò nell'ampio recinto. Uomini, donne e fanciulli, invasi da un panico e ben giustificato timore, gridando e piangendo, si precipitarono, gli uni sopra gli altri, verso le uscite. La confusione, il caos erano enormi.

Il fuoco intanto in un batter d'occhio, aveva fatto la sua marcia fatale. Le fiamme si avanzavano in platea, correvano per le gallerie e si innalzavano tutto divorando.

Quando il teatro fu vuotato, dopo un quarto d'ora di angoscia, alcuni generosi, sfidando il pericolo, si affrettarono per raccogliere i caduti e i feriti che formavano un ammasso informe nei pressi delle porte principali.

Si contano parecchi morti: Il numero dei feriti, alcuni dei quali gravemente, ascende a circa 150.

Di fuori, il giardino, aveva tutta l'apparenza di un ospizio di alienati. Donne che correvano cercando i figli ed il marito; uomini che singhiozzando ed urlando andavano in cerca delle loro spose; bimbi terrorizzati, spasmatici, che ed alta voce chiamavano i loro cari genitori! Quando giunsero i pompieri, il Politeama sembrava una vera fornace; ogni tanto una trave cadeva, scoppiava un tubo di gaz e l'armatura del palcoscenico precipitava con immenso fracasso. Per colmo di fatalità, le belle pompe dei vigili dovettero restare inoperose per parecchio tempo: mancava l'acqua.

Quando, finalmente, poterono funzionare il Politeama era già completamente distrutto e le fiamme cominciarono ad incendiare i caserugi limitrofi.

L'edificio della Compagnia Tipografica ebbe a soffrire danni immensi e così pure il « Frontão Lavrado » del quale non rimase in piedi che la facciata.

Il maresciallo Floriano Peixoto, vicepresidente della Repubblica, fece subito le sue rimostranze alla Ispettorìa delle Opere pubbliche per la deficiente distribuzione dell'acqua; unicamente a questa cosa si deve addebitare il rapido sviluppo dell'incendio.

I danni totali sono enormi, tenendo ben conto anche dei guasti che ebbero a soffrire in Compagnia Tipografica, il « Frontão » e la Compagnia del signor Sansone.

Il teatro era di proprietà del signor Bartelli, oggi in viaggio per l'Europa. Non era però assicurato.

### L'isola degli anarchici

Si legge nel *Journal de Genève*:  
Le misure eccezionali che vari Governi hanno preso o sono in via di prendere contro queste epidemie d'odio e di sangue, saranno esse sufficienti a togliere il male? E' lecito dubitarne.

Tutt'al più potranno circoscriverlo. Saranno più utili provvedimenti per il servizio di polizia, diretti a organizzare una efficace sorveglianza degli anarchici all'interno di ogni paese e al di là della frontiera.

Ma non bisogna cullarsi in illusioni; i mezzi di repressione vigenti sono tali da porgere a questi eroi del delitto uno sgabello sanguinoso che li metta in mostra ai loro complici fanatici, e vanno quindi piuttosto al fine opposto.

Il solo mezzo di efficacia sicura sarebbe quello di inviare tutti questi partigiani dello stato salvaggio, qualunque sia la loro nazionalità ad un unico centro, abbastanza lontano, perchè essi non siano tentati di uscirne, poco delizioso per loro che non trovino alcuna delizia, e di lasciarveli liberi d'organizzare, a loro talento e senza alcun ostacolo la società dei loro sogni, la società anarchica.

Vi si potrebbe magari stabilire, in seguito, un laboratorio pitocnico, perchè potessero prepararsi i ferri del mestiere ed i mezzi di civilizzazione avvenire.

La Terra del Fuoco, per esempio, non potrebbe essere ridotta a quest'uso?

Le genti che abitano questa estremità del nuovo mondo sono appunto a quello stato di natura che sembra essere l'ideale degli anarchici. Ivi si troverebbero proprio in famiglia; non ci troverebbero né carabinieri, né giudici, né re, né presidenti della Repubblica. Ma per seguire ancora il loro apostolato di giustizieri, bisognerebbe che cominciasse a mandarsi a morte reciprocamente. L'Europa non ne saprebbe niente e non avrebbe potuto dolersene.

Questo non è che un'invenzione qualunque, ma è forse l'unica logica, tale che

potrebbe forse sbarazzarci di questa odiosa setta che dev'essere soppressa ad ogni costo.

Una vasta colonia di pazzi cosiffatta, abbandonata a se stessa, sarebbe forse il modo più sicuro per raggiungere lo scopo, meglio di tutti i penitenziari del mondo e anche degli stessi patiboli.

### I benefici dell'abrogato Stato d'Assedio

Telegrafano al *Secolo* di Milano, da Palermo, che l'altra mattina, poco dopo proclamata l'abrogazione dello stato d'assedio, il Questore ha chiamato nel suo ufficio alcuni socialisti, rispettabili cittadini, tra i quali il barone Francesco Colnago, e li avvisò di star bene in guardia, perchè, cessato lo stato d'assedio, i rigori e la sorveglianza verso di loro aumenteranno. Non pensassero a possibili dimostrazioni, alla costituzione di circoli, ecc., perchè, lui questore, si varrà senz'altro della nuova legge di pubblica sicurezza per metterli a posto!

La legge, disse chiaramente il questore, è fatta per i socialisti, e si guardassero quindi da un forzato viaggio in Africa!

Come vedesi lo stato d'assedio è proprio cessato, e finalmente si comincia a respirare le aure vivificatrici della libertà!

## ITALIA

**Caltanissetta** — Numerosi zolfatari senza lavoro — In seguito ad un divario nel prezzo di lavoro si è chiusa la miniera di Gessolungo, condotta dai fratelli Tortorici.

I zolfatari, in numero di circa 200, si sono rivolti al Municipio chiedendo pane e lavoro. Il sindaco li ha collocati nei lavori di strada in campagna. Però ben altri 400 operai di altre miniere, chiedono pure pane e lavoro.

**Como** — Un vecchio bruciato vivo — A Borlassina — su quel di Como — scoppiò l'altro giorno un grandissimo incendio, che cominciò in una cascina, e si appiccò agli stabili vicini. Il danno complessivo ammonta a 300 mila lire.

Si ebbe a deplorare una grande disgrazia. Un vecchio di 80 anni, conosciuto col nomignolo di *Besan*, morì abbruciato vivo. Ecco come avvenne: questo *Besan* aveva una figlia, la quale, quando scoppiò l'incendio, saputo che suo padre trovavasi in casa andò a chiamare aiuto, per salvare quel povero vecchio da una sicura e orribile morte. Coloro ai quali però furono fatte preghiere di salvarlo, assicuraronlo la giovane donna che il vecchio l'avevano visto ad uscire di casa prima dell'incendio e quindi era inutile il salvataggio. La figlia dapprima non volle credere e pregò di andar a vedere se vi era suo padre, ma poi credette alla notizia dei terrazzani. Qual fu però la dolorosa sorpresa di quest'ultima quando questa mattina fra le macerie trovarono i resti del cadavere del povero vecchio non è a descriversi... La figlia presa da dolore svenne e ci volle del bello e del buono per rimetterla. Del cadavere del vecchio non fu trovato che il busto e metà della testa!

**Crema** — Il battesimo d'un israelita — La *Nuova ecc. cattolica*, egregio periodico di Crema, nel numero del 16 corrente, pubblica quanto segue:

« Alle ore 12 di martedì n. s. ebbe luogo nella Cattedrale di Crema una commovente funzione. Fu amministrato il Sacramento del Battesimo al giovane signor E. Stein d'anni 28 di religione israelita.

La commovente cerimonia venne celebrata dall'illmo e Rmo Delegato Vescovile Can. Teologo don Benedetto Vauelli, coll'assistenza dei Rev.mi Vicario Spirituale della Cattedrale e dal Cancelliere Vescovile.

« L'egregio Sig. Rag. Francesco Crivelli fece da padrino al novello cristiano; il quale con edificante contegno, francamente fece l'abjurazione dei suoi errori e ricevette l'acqua battesimale coi nomi di Fortunato, Vittorio, Maria.

« Assisteva un pubblico numeroso. »

## ESTERO

**Austria-Ungheria** — I Vescovi ungheresi — Ieri si radunò a Budapest la conferenza dei Vescovi ungheresi, per trattare sul da farsi intorno alla legge sulla laicizzazione del matrimonio e sulla convenienza di un appello alla Corona.

Fu annunciato che i vescovi, avvenuta la promulgazione di questa legge, avrebbero fatto atto di sommissione.

Il punto sul da farsi non è fissato ancora. Per questo si radunarono i Vescovi e solo adesso si conoscerà quale decisione venne concordata colla S. Sede.

**Inghilterra** — Pel Card. Newman — Si annunzia da Londra avere il Duca di Norfolk trionfato infine di tutte le difficoltà che opponevansi all'erezione della statua del Card. Newman in Oxford, dirimpetto al *Trinity College*, del quale egli fu il più glorioso allievo. Per la prima volta, dai giorni della Riforma, un Principe della Chiesa Romana avrà tali onori in Oxford, coll'approvazione della grande maggioranza degli stessi protestanti.

### CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

**Collaudo dell'organo di Precentico**  
Precentico, 16 agosto 1894.

*Illmo Sig. Direttore*

Prego la S. V. di compiacersi inserire in codesto pregiato giornale il seguente Verbale:

### « Revmo Sig. Parroco

« Invitati da Lei nel giorno 29 luglio u. s. a far il collaudo del nuovo organo eretto nella sua Chiesa parrocchiale, abbiamo la compiacenza di annunciarle la nostra piena soddisfazione a riguardo di esso organo in tutte le sue parti.

« Diffatti abbiamo riscontrato nei singoli registri il buon timbro e l'eguaglianza delle voci, e nell'insieme il buon impasto e l'imboccatura perfetta: nel somiere il buon materiale e la perfezione del lavoro: nella meccanica la prontezza — l'esattezza e il silenzio: nel vento la sufficienza, la tranquillità, l'equabilità: insomma un organo ben riuscito, e benchè non grande nelle proporzioni, molto ben adatto all'ambiente ov'è collocato. La gravità e la sonorità del ripieno specialmente è assai conforme allo scopo dell'organo in Chiesa, di conciliare cioè sentimenti di raccoglimento e di devozione.

« Ma ciò che in esso manifesta maggiormente le risorse di cui l'arte va sempre più arricchendosi, è l'espressione che vien prodotta dalle gelosie che rinchiodano o aprono tutte le canne dei registri del manuale, meno il principale grande che è in facciata, e la tromba di otto piedi, i quali si riserbano per il fortissimo; per cui un organo anche modesto nelle proporzioni, come codesto, può produrre il piano, il forte e il fortissimo e quell'effetto sempre gradito del secondo organo che sembra rispondere da lontano.

« Si abbia pertanto le nostre congratulazioni, Egregio sig. Parroco e con Lei l'insigne benefattore Don Comuzzi che della sua munificenza ebbe la bella riuscita; e il fabbricante sig. Zanin colle congratulazioni si abbia i più sinceri incoraggiamenti a proseguire così leale nell'esecuzione con quella passione dell'arte che non potrà a meno di fare di lui un distinto artista.

« E con tutta stima e rispetto abbiamo l'onore di segnarci

« Udine, li 13 agosto 1894.

« Di Lei Devotiss. Servi

« f. MARCUZZI P. GIACOMO

« f. VITTORIO FRANZ ».

Coi segni della più alta stima, La ringrazio e mi creda della S. V.

Obblmo Servo

D. PIETRO FORAMITI

## Cose di casa e varietà

### SAN GIOACCHINO

Domani la Chiesa cattolica festeggia le glorie del Genitore Augusto di Maria, San Gioacchino.

È il giorno onomastico del Papa; giorno quindi doppiamente solenne per ogni cattolico. Pronti sempre a condividere i dolori e le amarezze del Vicario di Gesù Cristo, partecipiamo alle gioie pure del nostro Padre innalzando dal cuore l'ardente augurio e la fervida prece. **Ad multos annos!**

Di mezzo ai mali terribili che affliggono la società, e che pare minaccino ormai con supremo conato di scuoterla dalle sue fondamenta, signoreggia sublime la pallida figura di Leone XIII, di quel Vecchio bianco, che tanto tesoro di affetti, di rispetto, di ammirazione ha saputo raccogliere intorno a sé durante il suo Pontificato; di quel Vecchio bianco, le cui molteplici glorie, fulgide al pari delle gemme che brillano sul triregno pontificale, saranno dalla storia tramandate alle più remote età, proclamando Leone uno dei più Grandi Pontefici che abbiano seduto sul Trono di San Pietro.

Oh uniamoci domani, in un slancio di amore, uniamoci ai voti ed alle preghiere che innalzerà nella sua festa quel grande Cuore di Papa, che ancor ieri, con tremula mano, dettava la sublime Enciclica ai principi ed ai popoli della terra, invitando all'unità della fede quanti per loro somma sventura apostatarono da essa o non appartennero mai all'ovile di G. Cristo.

Che Iddio benigno alieti mai sempre la veneranda canizie dell'ottuagenario Pontefice e faccia che, cessato il tempo della prova, risplenda finalmente sull'orizzonte l'iride della pace, della pace, corona della lotta, della pace, per la quale soltanto combattono la Chiesa ed il Romano Pontefice.

### Proteste contro il dramma boviano

Quasi unanime il Clero di Nimis in unione al Rmo Pievano protestando contro la rappresentazione del dramma boviano offre pel Sommo Pontefice L. 7; pel Seminario L. 10; e per la stampa del *Cittadino* lire 5.

Nimis, 17 agosto 1894.

P. A. Candolini piev.

### Bollettino Meteorologico

— DRL GIORNO 18 AGOSTO 1894 —  
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130  
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant Termometro 16.2  
Min. Av. notte 10.6  
Barometro 750.  
Stato atmosferico Vario  
Vento  
Pressione leg. calante  
Feri Coperto piovoso  
Temperatura: Massima 22.6 Minima 17.2  
Media 19.34 Acqua caduta m. 18.1  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

Sole Luna  
Lova ore Europa Centr. 5. 4 Lova ore 19.55  
Passa al meridiano » 12.10.16 Tramonta 6.43  
Tramonta » 18.56 Età giorni 17  
Fenomeni:

### Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta dell'11 agosto 1894

Decise appartenere al comune di Moruzzo l'obbligo di pagare le spese di spedalità in Udine per Gasparini Luigi.

Id. a quello di Polcenigo per Gasparini Domenico; apportò d'ufficio alcune modifiche ai regolamenti per la tassa vetture e domestici, esercizi e rivendite del comune di Sedegliano;

Approvò la deliberazione del comune di Platschis, relativa alla remozione di debito per spedalità a diverse ditte, solo per quella parte che riguarda l'eliminazione di alcune di esse:

Approvò il consuntivo 1893 della Congreg. di Carità di Cordovado e Precenico.

Approvò la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dello Spedale di Spilimbergo sopra l'affranco di capitale a debito dei consorti Cimattoribus;

Id. di Cividale chiedente l'autorizzazione a stare in giudizio contro un privato;

Id. relativa alla permuta di fondo della ditta Zamparo-D'Orlando;

Approvò la deliberazione del Comune di Pozzuolo concernente l'istituzione di una fiera e le spese dell'inaugurazione;

Id. di Treppo Carnico riguardante il prelievo di L. 4000 per far fronte ai bisogni d'Amministrazione;

Id. di Pordenone portante una modifica al Regolamento sui pompieri;

Id. di Ovaro riflettente lo svincolo di polizza per fondi espropriati per la costruzione della strada nazionale carnica;

Approvò alcune concessioni di piante fatte dai comuni di Venzone, Lauco, Arta, Moggio e Raccolana.

Approvò la deliberazione dell'Amministrazione della Casa delle Zitelle che concede una gratificazione di L. 300 al già contabile.

### Tassa di famiglia

Secondo *Fanfulla* il ministro delle finanze ha emanata una circolare ai Municipi raccomandando la scrupolosa applicazione della tassa di famiglia.

Stia sicuro il Governo, che la tassa è applicata scrupolosamente ed anche in non pochi casi onerosamente.

Pare che il Governo intenda di avocare a sé tale cespite, finora di indole municipale.

Ed allora, più allegri o contribuenti, sicuri che la mano governativa sarà anche più pesante della mano municipale.

### Corsa regionale e provinciale

Domani avrà luogo la corsa con cavalli nati nella Provincia o nella Regione. Vi correranno:

*Luty* proprietario il conte Rizzardo Agricola; *Marle* proprietario conte Giuseppe Colloredo; *Oly* proprietario Angelo Toffolletti; *Pepa C.* proprietario cav. Gaudenzio Tosi; *Monfalcone* proprietario Gaudenzio Tosi; *Mylord* proprietario Enrico Brasoni.

### Le malattie infettive nella Provincia

Al Consiglio sanitario Provinciale l'egregio dottor Frattina medico provinciale comunicò i seguenti dati statistici, che riflettono il primo semestre del 1894 e ne confrontano i numeri con quelli del primo semestre 1893:

	Casi denunciati di malattie infettive 1893	1894
Gennaio	157	249
Febbraio	679	190
Marzo	893	282
Aprile	538	372
Maggio	775	594
Giugno	1387	113
Luglio	949	155

C'è dunque una differenza in favore del 1894 di casi 3425; cosicchè quest'anno si ebbero, nei primi mesi, poco più di un terzo dei casi verificatisi nel passato anno.

### Concorso a posti di studio ne la R. Scuola normale femminile di S. Pietro ai Natosene

Per recente disposizione ministeriale il numero dei posti di studio vacanti in detta

scuola, da mettersi a concorso, è di quattro e non di uno soltanto e me venne stampato nel precedente avviso.

Tali posti però vengono conferiti solo per il primo e per il secondo corso normale, e non per il terzo.

Oltre il posto vacante nella stessa scuola per le giovani slave potrà risultarne vacante qualche altro, in seguito agli esami di riparazione nell'ottobre p. v.

**Chiamata sotto le armi**

Per ordine reale sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 25 giorni, i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sotto-ufficiali, di milizia mobile della 1.a categoria delle classi 1859-60-61-62-63 e 64 iscritti ai reggimenti di artiglieria da costa 25.0 e 26.0 dei seguenti distretti:

Ancona, Arezzo, Brescia, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Firenze, Gaeta, Genova, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Massa, Messina, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Novara, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Pistoia, Reggio-Calabria, Reggio-Emilia, Savona, Siena, Siracusa, Taranto, Udine, Venezia e Voghera.

La presentazione dei richiamati avrà luogo il giorno 16 settembre.

**La chiamata della leva**

Secondo l'Italia Militare la chiamata della leva quest'anno si farebbe in dicembre e forse anche gennaio.

Il contingente sarà di circa 80,000 uomini.

**Alle As-isie**

Continua la lunga sfilata di testimoni nella causa contro gli ex-uscieri di Palma, Dondo e Tamburini. Lunedì ci saranno le arringhe e forse anche il verdetto.

**Incendio**

In S. Vito al Tagliamento scoppiò un incendio nella casa di Tarano Attilio causando un danno di L. 300.

**Programma**

dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda della Società filarmonica Padernese il 19 agosto dalle ore 19 alle 20 1/2, sotto la loggia Municipale in Udine

1. Marcia « Villa Glori » B. Lanzi
2. Polka « Il Fiore » Farback
3. Charitas « Concertino p. Clamio Lib. » G. Perini
4. Duetto Originale « per Cornetto e Clamio » V. Giorgi
5. Mazurka « Il Pensiero » G. Zampieri
6. Polka « Memorie » G. Perini

**Prima di far acquisto di biciclette**

consultate i prezzi veramente eccezionali di quelle delle celebri fabbriche « Company British Cycle Manufacturing di Liverpool » e « The English et Continental Cycle Company » di Coventry.

Sono macchine di primissima qualità, con gomme pneumatiche Dunlop e costano soltanto L. 325, 375, 400; a raggi tangenti L. 450, 500.

Per norma dei sig. acquirenti tutte le biciclette provengono direttamente dall'Inghilterra e non già col mezzo di rappresentanti di Milano, Firenze o di altre città d'Italia.

Esclusivo rappresentante per tutto il Veneto della British Cycle Manufacturing di Liverpool e della English et Continental Cycle Company di Coventry, l'Ufficio Pubblicità del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, Udine.

Guardarsi dalle imitazioni portanti l'istessa marca, ma per qualità e lavorazione molto inferiori e provenienti da Milano.

**La macchina per volare**

Che siano esperimenti decisivi per la soluzione del problema della navigazione aerea quelli fatti l'altra settimana a Beuey nella contea di Kent, non si può ancora affermare; ma non è meno vero che essi hanno dimostrato la possibilità di avere una macchina che abbia insieme combinate le condizioni di potenzialità nell'aria portando seco l'acqua, il combustibile ed i motori necessari.

Per i suoi esperimenti il signor Maxim, l'inventore della macchina, aveva deposto per terra un tratto di legnere rotaie della lunghezza di 1600 piedi.

Ai lati e sopra le rotaie, all'altezza di due piedi, due altre rotaie in fortissimo legno.

Dai fianchi della macchina poi, partivano alcune braccia che avevano ai capi delle ruote, cosicchè restava impedito alla macchina di librarsi nell'aria più di quello che il signor Maxim voleva per suo esperimento, e nello stesso tempo quelle ruote, tracciando nel legno il solco del suo passaggio, servivano a dimostrare come effettivamente la macchina si librava nell'aria.

Ma sopravvenne un incidente.

Il signor Maxim aveva calcolato che il peso principale della macchina dovesse essere sul davanti, e perciò costruì le ruote di dietro estremamente leggere; cosicchè queste, dopo un tragitto di circa 500 piedi, cedettero, e lo sforzo rigido del braccio della macchina tendente a librarsi nell'aria ruppe quelle rotaie in legno che potevamo chiamare di sicurezza costringendo il Maxim a troncar l'esperimento.

Peraltro, pel tratto fatto, si verificò, dal solco lasciato nella rotaia di legno, cosa che non si verificò sul terreno, che veramente la macchina aveva viaggiato librata nell'aria, fatto che è anche provato dalla circostanza che si trovò il solco nel suolo per pochi metri di strada che la macchina aveva ancora percorso quando, dopo l'incidente, il Maxim volle fermarla.

La macchina è — dicono — una meraviglia d'ingenuità meccanica; colle sue quattro vele di fianco e gli « areoplani » misura 100 piedi di larghezza, ed ha l'aspetto di un immenso uccello bianco a quattro ali.

La macchina può sviluppare una potenza di elevazione di circa 10,000 libbre. Il combustibile adoperato fu la gazzolina.

**Le biciclette in diplomazia**

Adesso la bicicletta serve ancora per la diplomazia; se ne varranno i corrieri di gabinetto.

In America se ne sta facendo un'esperienza. Per bicicletta è spedita una lettera del Presidente Cleveland al governatore del Colorado a Denver.

I corrieri ciclisti che sono partiti dalla Casa Bianca di Washington, sono arrivati a Denver il 14 corrente agosto.

Fra Washington e Denver corre la bella distanza di 2,037 miglia.

**Il più alto uomo del mondo**

quello che supera incontestabilmente tutti è l'arabo Ali-Hassau, nato nelle solitudini della Libia, nell'oasi di Sivah-Ammon. Non ha che 16 anni ed è già alto 2 metri e 40 centimetri, sorpassando così di due centimetri il gigante celestiale Chaug-Zou-Sing. Ali-Hassau è ben proporzionato. Gode una salute ammirabile e la sua vista non produce nessuna sgradevole impressione.

E voi, caucasini, cinesi, concerniani, giganti celebri, andatevi a riporre!

**Pensiero morale**

« La sapienza talvolta fa pagar care le sue lezioni, ma queste difficilmente si dimenticano, perciò si è soliti dire che le ricordano anche i matti. »

**ULTIME NOTIZIE**

**Trepidazioni**

Assicurarsi che Caserio ha dichiarato che presto sarà vendicato.

Segnalansi armamenti tedeschi sulla frontiera russa. I circoli diplomatici ne sono preoccupati.

**Un complotto contro Dupuy**

Assicurarsi da buona fonte che il governo francese sia stato informato dal governo spagnolo che tre anarchici di Barcellona furono designati ad assassinare Dupuy presidente del ministero francese, durante il suo soggiorno a Vernet-les-bains. La polizia è altresì sulle tracce di un altro complotto preparato in Francia per assassinare Dupuy a Vernet-les-bains. Grandi misure di sorveglianza furono prese a Vernet-les-bains per proteggere la persona di Dupuy.

**Per l'amnistia**

Al ministero di grazia e giustizia si esaminano partitamente le singole condanne emanate dai tribunali di guerra durante lo stato di assedio nella Lunigiana ed in Sicilia. Lo scopo, a quanto se ne dice, sarebbe di allargare maggiormente le basi dell'amnistia, decisa ieri dal consiglio dei ministri.

I condannati dai tribunali di guerra sono in tutto seicento quaranta; con l'amnistia ne uscirebbero subito centotrenta. E' ancora impreciso il numero che potrà fruire dell'amnistia, occorrendo appunto di esaminare i processi.

**Condoglianze**

Al direttore dell'ottimo Osservatore Cattolico di Milano D. Davide Albertario presentiamo le nostre più vive condoglianze per l'acerba sventura da cui venne colpito. Pregandogli dal Cielo il conforto domandiamo ai nostri lettori una prece per l'anima della sorella del nostro Collega.

**Lo spozalizio del figlio di Carnot**

Il matrimonio religioso del figlio di Carnot fu celebrato nella Chiesa di S. Pietro a Chrot. Celebrò la messa l'abate Sabatier.

**Rosano in manicomio**

Si assicura che l'on. Rosano, ex sotto segretario agli interni sotto Giolitti, si trovi in tali condizioni di salute da doverlo rinchiodere in manicomio.

**Lega impazzito!**

Corre voce che l'anarchico Lega, che tentò alla vita di Crispi, ha dato in questi giorni nuovi segni di alienazione mentale o per lo meno di forte squilibrio nelle facoltà mentali.

**Un carico di monete di nickel**

La casa Krupp spedirà fra giorni a Roma un altro carico di monete di nickel da 20 centesimi.

**Per Catania**

Il Re ha messo 20.000 lire a disposizione del Comitato di soccorso per i danneggiati del terremoto costituitosi a Catania.

**TELEGRAMMI**

Londra, 17. — Il Times ha da Lima: La situazione si è aggravata. Un combattimento è avvenuto sabato ad Orsea; 70 insorti rimasero uccisi.

Buenos Ayres 17. — Il Senato dell'Equatore respinse il trattato di delimitazione col Perù. La popolazione è eccitata favorevolmente alla guerra.

Washington, 17. — Il Senato approvò un bill tendente all'espulsione degli anarchici dagli Stati Uniti.

**Notizie di Borsa**

18 agosto 1894

Rendita it. god. 1. genn. 1894 da L. 90.50 a L. 90.40	id. ingl. 1895 » 88.33 » 88.43
id. austr. in carta da F. 98.50 » 98.75	id. in arg. » 98.30 » 98.50
Fiorini effettivi da L. 224.75 » 225.25	Bancanote austriache » 224.75 » 225.25
Marchi germanici » 136.80 » 137.—	Marocchi » 22.20 » 22.24

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA SPILIMBO A CASARSA	DA CASARSA A SPILIMBO
2. — misto 6.35	5.05 diretto 7.47	7.55 omnibus 8.45	12.10 omnibus 13.05
4.50 omnibus 9.10	5.15 omnibus 10.15	13.10 misto 13.55	17.55 omnibus 18.35
7.03 misto 10.14	10.55 id. 15.24	DA PONTERRA A UDINE	DA UDINE A PONTERRA
11.25 diretto 14.15	14.30 diretto 16.6	6.30 omnibus 9.35	6.30 omnibus 9.35
13.2 omnibus 13.20	17.31 misto 21.40	7.55 diretto 9.15	7.55 diretto 9.15
17.50 id. 22.45	18.15 id. 23.0	10.40 omnibus 13.44	10.40 omnibus 13.44
21.18 diretto 23.05	22.30 omnibus 2.5	17.06 diretto 19.09	17.06 diretto 19.09
* Fer. a Pordenone	* Part. da Pordenone	17.85 omnibus 20.50	17.85 omnibus 20.50
DA CASARSA A SPILIMBO	DA SPILIMBO A CASARSA	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE
7.30 omnibus 10.15	7.55 omnibus 8.45	2.55 misto 7.20	2.55 misto 7.20
14.45 misto 18.35	13.10 misto 13.55	8.01 omnibus 11.41	8.01 omnibus 11.41
19.15 omnibus 20.—	17.55 omnibus 18.35	15.42 misto 19.37	15.42 misto 19.37
DA UDINE A PONTERRA	DA PONTERRA A UDINE	17.80 omnibus 20.47	17.80 omnibus 20.47
5.55 omnibus 9.—	6.30 omnibus 9.35	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
7.55 diretto 9.15	7.55 diretto 9.15	7.57 omnibus 9.57	7.57 omnibus 9.57
10.40 omnibus 13.44	14.30 omnibus 17.06	13.14 misto 15.14	13.38 omnibus 15.37
17.06 diretto 19.09	16.55 id. 19.40	17.38 omnibus 19.38	17.14 misto 19.37
17.85 omnibus 20.50	18.37 diretto 20.05	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	6.10 misto 6.41	7.10 omnibus 7.23
2.55 misto 7.20	3.35 omnibus 11.07	9.12 id. 9.41	9.55 misto 10.36
8.01 omnibus 11.41	10.10 id. 13.05	11.30 id. 13.01	12.29 id. 13.—
15.42 misto 19.37	16.45 misto 19.35	15.47 omnibus 16.15	16.49 omnibus 17.15
17.80 omnibus 20.47	20.10 omnibus 1.30	19.44 id. 20.12	20.30 id. 20.58
DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
7.57 omnibus 9.57	7.57 omnibus 9.57	8.— Ferrov. 9.42	6.50 Ferrov. 8.33
13.14 misto 15.14	13.38 omnibus 15.37	11.20 id. 13.05	11.10 S. Dan. 12.30
17.38 omnibus 19.38	17.14 misto 19.37	14.45 id. 16.33	13.50 Ferrov. 15.30
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	18.10 id. 19.52	18.10 S. Dan. 19.30
6.10 misto 6.41	7.10 omnibus 7.23		
9.12 id. 9.41	9.55 misto 10.36		
11.30 id. 13.01	12.29 id. 13.—		
15.47 omnibus 16.15	16.49 omnibus 17.15		
19.44 id. 20.12	20.30 id. 20.58		

**Coincidenze**

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.15.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Nel negozio d'orologerie ed orificerie**

Udine - G. FERRUCCI - Udine

trovati un magnifico campionario di oggetti sacri in metalli preziosi.

Vi si assumono lavori in mitre, pastorali, croci, calici ed ogni altro oggetto d'uso ecclesiastico in oro, argento, e pietre preziose.

Nell'assortimento d'orologeria trovati un nuovo orologio remontoir solido ed economico con garanzia di due anni.

Domenico Bertaccini V. avviso in IV p.)

**MERCERIA URBANI RAIMONDO**

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pol SS.mo Viatico. Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiochi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

**EGUAGLIANZA**

Società Nazionale di Mutue Assicurazioni a premio fisso contro i danni della GRANDINE fondata in Milano nel 1875

GARANZIE per 1894

Un milione e mezzo di lire

Capitali assicurati CENTO MILIONI

Danni pagati anticipatamente DUE MILIONI E MEZZO

La Società Eguaglianza di assicurazioni contro i danni della grandine, esercita a solo vantaggio degli agricoltori, non essendo essa composta di azionisti e non avendo quindi di mira la speculazione come avviene nelle Compagnie Anonime. I suoi assicurati partecipano agli utili Sociali che in certe annate toccarono il 14 per cento.

L'Eguaglianza assume assicurazioni a prezzi modicissimi e grazie alle forti sue riserve paga anticipatamente i danni liquidati, qualunque ne sia l'ammontare e ad evitare litigi fra le liquidazioni possibilmente coll'intervento di periti locali. Stipula contratti anche a premio variabile cioè maggiore in caso di grandine e minore se non avvengono sinistri; così gli assicurati che non ricevono alcun indennizzo son meno gravati pel pagamento del premio.

Tutte queste facilitazioni valsero alla Società l'Eguaglianza l'appoggio di molti Sodalizi Agrari, fra i quali la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari che riunisce ben 75 Sodalizi dei vari territori; l'Unione Agricola del Veneto da cui dipendono oltre 100 Casse Rurali, l'Unione Agricola Lombarda per tutte le Casse Rurali e Associazioni Agricole di Lombardia. Tutti codesti importanti Sodalizi si fanno promotori dell'associazione dei loro Soci coll'Eguaglianza sapendo di provvedere degnamente all'interesse dei loro amministrati. Agente Generale per la Provincia di Udine signor Ugo Famea con ufficio in Udine Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

**PAOLO GASPARDIS**

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa -- Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

**GELSOLINO**

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile

un Campionario di Damaschi per

Addobbi da Chiesa.

**Aquadri GLEICHENBERG (Stiria)**

« JOHANNISBRUNNEN »

Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888. Diploma d'onore a Graz 1860 e Trieste 1882.

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, sevrà di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Bilitin, Giesshübl, Vichy, Fentscher, Sellers.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, del Cav. Prof. G. Nallino Direttore della R. Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso

PICO e ZAVAGNA - UDINE viale della stazione

Vendesi nelle principali farmacie e drogherie.

**INSERZIONI**

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**A SCANSO DI MALINTESI**

**DOMENICO BERTACCINI**  
UDINE

Vedere, provare, per credere

Avverte la numerosa Clientela che nel premiato suo laboratorio di Arredi Sacri sonvi in pronto per la vendita, Busti di Vescovi mitrati di ogni grandezza, che si fabbricano giornalmente, come tanti altri articoli, dando garanzia per la solidità delle argenterie e dorature, ad ogni richiesta, a prezzi di impossibile concorrenza.

Vedere, provare, per credere

**A SCANSO DI MALINTESI**

**A VVISO**

Come per lo passato, i su. iscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua della Fonte di Königsbrunn, di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, come avviene di sovente in altre fonti.

La sua qualità medicamentosa la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola, Senatore del Regno, e prof. De Dominicis di Napoli ed i prof. Gottlieb di Graz e F. S. Huber di Rohitsch ed altri. Vendita al minuto presso la Battiglieria Dorta Via Paolo Cancaani.

Deposito all'ingresso Sub. Aquileie.

**F.M. DORTA.**

**OROLOGERIA ed OREFICERIA**  
**LUIGI GROSSI**

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

Liquore Stomacale Ricostituente  
DI  
**FELICE BISLERI**  
MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**Ferro-China BISLERI**  
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal letto e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Verment.

Vendesi presso tutti i buoi liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Radare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

Ai M. R. Farroci e sigg. Fabbricieri

**FARMACIA**  
**LUIGI PETRACCO**  
UDINE — Chiveris — UDINE

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.

Prezzi modicissimi

**COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE**  
Vapori Postali Francesi

SEDE SOCIALE  
Parigi - Rue 6 Auber,  
Agenti Generali  
**Fratelli GONDRAND**

Per New York viaggio in 7 giorni

Partenza da Havre ogni Sabato

Per Colon ... } Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese  
                          } da Marsiglia il 12  
                          } da Havre il 22  
                          } da Bordeaux il 26

Per Haiti ... } da Havre il 15  
                          } da Bordeaux il 17

Per Messico ... } da S. Nazaire il 21

Per qualunque schiarimento rivolgersi a:  
**FRATELLI GONDRAND**  
Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman., 22 24  
Agenzia di città via Dante

**LINEA RED STAR**  
Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA**  
**NUOVA YORK**  
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Stessens, in Innsbruck (Tirolo).



32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool", di

**MENTA AMERICANA**

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali Lyon, Rio Janeiro e Milano.

**SPECIFICO SOVRANO** in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgia.

**PRODOTTO IGIENICO** per la conservazione dei denti, assodando le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.

**INDISPENSABILE** in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpini e Militari.

**RACCOMANDATO** nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poobe poobe in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in sacconi di L. 1.50, 2.50 e 4.50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA, vendendo presso la Drogheria Francesco Minisini - Udine.

**PERNET-BRANCA**  
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA BROLETTO, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo  
Premiati alle primarie esposizioni mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, stema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè.

Prezzo: bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2

Guardarsi dall'immerevoli contraffazioni

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.



**Biglietti da visita**  
(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. o Math grave, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande al **Cenotipografo Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

**422**

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sapere si trova alla **Libreria Patronato** via della Posta 16, Udine.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla **Libreria Patronato**, via della Posta n. 16, Udine.